

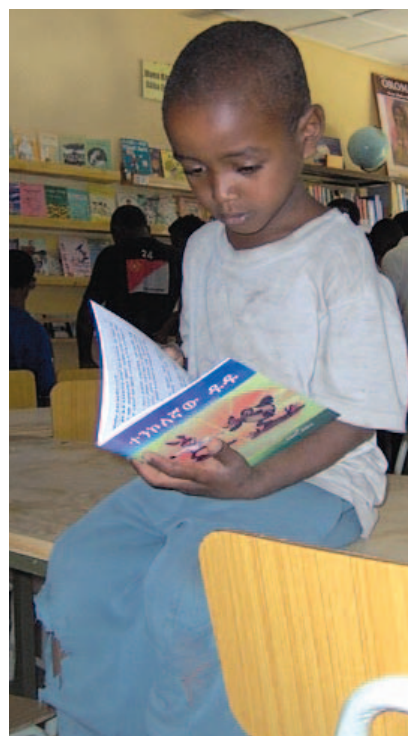
---

Arianna Buson

*La biblioteca multiculturale*

Roma, AIB, 2013, p. 82, € 12,00

Nel suo libro Arianna Buson descrive le funzioni della biblioteca in chiave multiculturale, conducendo un'analisi dei principali documenti internazionali, essenziali per orientarsi nel lavoro di tutti i giorni. Con riferimento alle politiche migratorie degli ultimi quindici anni, viene esaminato il quadro normativo del nostro paese: partendo dalla legge Turco-Napolitano confluita nel Testo unico 289 del 1998, arrivando alla Bossi-Fini del 2002 fino al D.L. sulla sicurezza del 2009. Un percorso che ci aiuta a comprendere le ragioni di un ritardo e di un'impostazione della nostra storia legislativa eccessivamente "ideologica" piuttosto che integralmente "amministrativa" in materia di immigrazione, rappresentata emblematicamente dal fatto



che la cittadinanza non sia ancora riconosciuta ai figli di stranieri nati in Italia, prima dei diciotto anni. Nel nostro paese infatti prevale ancora quello che nel linguaggio giuridico viene definito lo *ius sanguinis* rispetto allo *ius soli*; un ritardo nell'affrontare un cambiamento della società che negli ultimi anni ha profondamente trasformato il tessuto culturale del nostro paese. Tutto questo ha inciso inevitabilmente anche sulle politiche di sviluppo dei servizi bibliotecari e sullo spirito di iniziativa degli operatori in ambito multiculturale. D'altra parte, come l'autrice ci ricorda citando Giovanni Solimine, la biblioteca è "per sua definizione un organismo interculture", ciò che si esprime nel multilinguismo delle sue collezioni e nel multiculturalismo delle comunità che la utilizzano. Un fatto, questo, che non la pone di fronte alla possibilità o meno di attivarsi per offrire risposte nuove ad una società che cambia, ma che in sostanza la obbliga di fatto a farlo, pena la marginalità del proprio ruolo sociale.

Particolarmente interessante è la sezione del libro in cui l'autrice commenta una serie di documenti utili per interpretare i nuovi bisogni, i desiderata e le pratiche di lettura dei nuovi cittadini, come il *Dossier sui consumi culturali dei cittadini stranieri. La domanda e l'offerta a Bologna e provincia* o quello relativo ad una analoga indagine svolta a Pistoia e provincia, oppure quella confluita nel volume *Così vicine così lontane. Una ricerca sui bisogni e i consumi culturali delle cittadine straniere*, che ha coinvolto otto biblioteche della provincia di Roma. Citando i principali documenti internazionali di settore come la *Dichiarazione universale dell'Unesco sulla diversità culturale* (2008), oppure la *Convenzione sulla*



*protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali* approvata a Parigi nel 2005 e le *Multicultural communities: guidelines for library services* dell'IFLA (2009), Arianna Buson ci ricorda l'importanza di una serie di enti tra cui l'Istat, la Fondazione ISMU, lo CNEL - Area immigrazione, che offrono agli operatori del settore dati statistici sempre aggiornati sull'immigrazione; ruolo svolto in ambito scolastico dalle indagini del Ministero dell'istruzione sugli alunni stranieri nel sistema della scuola italiana.

La descrizione puntuale delle azioni e dei servizi da attivare, insieme ad una bibliografia e ad una sitografia, concludono il volume, congiuntamente ad un'analisi di buone pratiche nel nostro paese, purtroppo ancora troppo poche: a Bologna, a Modena, a Prato, a Roma, a Milano, a Torino. Un'analoga descrizione delle

principali esperienze straniere avrebbe offerto degli spunti migliorativi per i servizi bibliotecari del nostro paese, ancora troppo timidi nell'affrontare il tema come un'articolazione che è essenziale al servizio di biblioteca pubblica.

Il lavoro di Arianna Buson che esce nella collana "ET - Enciclopedia tascabile" dell'AIB, risponde appieno ai requisiti richiesti ai volumi della collana: analisi dello stato dell'arte a livello internazionale e nazionale, sintesi, descrizione delle principali esperienze in corso. Il volume offre alla comunità professionale uno studio completo e documentatissimo, fornendo al contempo al lettore tutti gli strumenti per un approfondimento critico dei temi trattati.

**CECILIA COGNIGNI**

Biblioteche civiche torinesi  
cecilia.cognigni@libero.it

DOI: 10.3302/0392-8586-201304-078-1